

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Revisione delle circoscrizioni dei Collegi della Regione Friuli-Venezia Giulia per la elezione del Senato della Repubblica* » (2313). Il relatore Schiavone riafferma l'opportunità di approvare il provvedimento, con alcune modificazioni che ne rendano più chiara l'interpretazione, fugando qualsiasi dubbio od incertezza: a suo avviso, il disegno di legge s'inquadra perfettamente, pur con caratteristiche sue proprie, nell'ambito dei principi generali del nostro ordinamento giuridico.

Dopo interventi dei senatori Sansone e Pagni, anch'essi propensi ad approvare il disegno di legge con le modificazioni formali e sostanziali proposte dal relatore, prende la parola il senatore Nencioni, preannunciando, a nome del suo Gruppo, una relazione di minoranza, nella quale dovranno essere posti in luce e rassegnati all'esame dell'Assemblea i numerosi inconvenienti, di natura politica e costituzionale, che dall'approvazione del provvedimento potrebbero, a suo dire, derivare.

Il senatore Gianquinto ribadisce i concetti che, per il suo Gruppo, ostano all'approvazione del disegno di legge.

Si apre quindi un ampio dibattito, nel corso del quale prendono ripetutamente la parola i senatori Pellegrini, Tessitori, Carelli e Zampieri, ed al termine del quale il relatore Schiavone ed il Sottosegretario di Stato Bisori replicano diffusamente a tutti gli oratori i quali hanno manifestato perplessità nei confronti delle necessità di una sollecita approvazione del provvedimento.

La Commissione, quindi, a maggioranza, autorizza il senatore Schiavone a presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge, nel testo modificato dal senatore Schiavone stesso.

Si inizia quindi l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Sciolis e Matarrelli Gino: « *Modifica alla legge 7 ottobre 1947, n. 1058, contenente norme per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione annuale delle liste elettorali* » (2525), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Baracco illustra i limiti e le finalità del provvedimento, raccomandandone l'approvazione senza modificazione alcuna.

I senatori Carelli, Gianquinto e Busoni chiedono alcuni chiarimenti sul merito del disegno di legge, e il Presidente Baracco, relatore, ed il Sottosegretario di Stato Bisori forniscono le notizie richieste.

La Commissione autorizza poi il Presidente Baracco a presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione

del provvedimento nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

IN SEDE DELIBERANTE, poi, aderendo alle favorevoli conclusioni del relatore Lepore, la Commissione approva, senza dibattito, il disegno di legge d'iniziativa del deputato Colasanto: « *Norma integrativa dell'articolo 7 della legge 26 giugno 1962, n. 885, relativa all'istituzione del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza* » (2459), già approvato dalla Camera dei deputati, nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Altresi, senza modificazioni, è approvato il disegno di legge: « *Modifiche all'articolo 3 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773* » (2377), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale il Presidente Baracco ha ampiamente e favorevolmente riferito, in sostituzione del senatore Picardi, assente per malattia.

Si inizia infine la discussione del disegno di legge: « *Autorizzazione alla concessione di un contributo straordinario di 3.050 milioni di lire a favore dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra per il ripianamento dei disavanzi di gestione per gli esercizi 1959-60, 1960-61 e 1961-62* » (2343), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Baracco sostiene, che, alla luce di tutti gli elementi di giudizio in suo possesso, il provvedimento è da approvarsi senza alcuna modificazione; a suo avviso, peraltro, si appalesa inderogabile una soluzione definitiva del problema concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, soprattutto per quel che concerne l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Opera stessa.

Dopo brevi interventi dei senatori Carelli e Busoni, il disegno di legge è approvato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Ministro per la grazia e la giustizia Bosco.

IN SEDE DELIBERANTE, inizia l'esame del disegno di legge: « *Modificazioni alle norme*

*sui protesti delle cambiaii e degli assegni bancari* » (1075-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il relatore Monni illustra alla Commissione le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento agli articoli 1, 3, 4, 5 e 11. Dopo avere criticato energicamente le suddette modificazioni, il relatore propone senz'altro il ritorno al testo originariamente approvato dal Senato. Il senatore Romano Antonio, d'accordo con le osservazioni svolte dal relatore, riafferma la necessità di tornare al testo del Senato e rileva che gli emendamenti introdotti hanno alterato lo spirito del disegno di legge. Il senatore Cemmi, dopo aver osservato che la finalità sostanziale del provvedimento è quella di moralizzare il servizio dei protesti cambiari, afferma che è necessario approvare rapidamente il disegno di legge il quale non può, a suo avviso, essere rinviato alla prossima legislatura. Dopo un intervento del Presidente Magliano, il senatore Jodice si dichiara anch'egli d'accordo con le osservazioni del relatore e afferma che le modificazioni introdotte dalla Camera non sono accettabili. Il senatore Caruso, in un ampio intervento, dopo essersi dichiarato perplesso circa numerose disposizioni del provvedimento, osserva che la questione richiede una maggiore ponderazione e propone infine formalmente di sospendere l'esame del provvedimento per rinviarlo ad un momento più opportuno.

Contro la proposta di sospensiva si pronunziano i senatori Cemmi, Picchiotti, Riccio, Cornaggia Medici e Capalozza (a titolo personale). Il ministro Bosco, sottolineando l'opportunità di una sollecita conclusione dell'*iter* del provvedimento, prega il senatore Caruso di ritirare la proposta di sospensiva. Il senatore Caruso accede alla richiesta del ministro Bosco.

Si passa allora all'esame e alla votazione degli articoli modificati. Sull'articolo 1 intervengono il Presidente Magliano e i senatori Monni, Angelini Armando, Romano Antonio, Berlingieri, Capalozza, Riccio, Caruso e Jodice; viene messo ai voti e respinto un emendamento presentato dai senatori Capalozza e Riccio tendente ad aggiungere un nuovo comma all'articolo 1 del testo della Camera. Dopo di che la formulazione approvata dall'altro ramo del Parlamento viene respinta e viene confermato il testo ori-

ginariamente approvato dal Senato. Lo stesso avviene per gli altri articoli modificati dalla Camera dei deputati, ad eccezione dell'articolo 11 per il quale la Commissione si dichiara favorevole al mantenimento del testo approvato dalla Camera. Viene infine messo ai voti nel suo complesso ed approvato l'intero disegno di legge.

Si riapre poi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Buizza ed altri: « *Modifica degli articoli 2, 9, 13 e 24 della legge 4 marzo 1958, n. 179, relativa alla Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti* » (2317). Il Ministro Bosco, richiamandosi alla discussione precedentemente svolta in Commissione, afferma che le riserve formulate dal Governo sarebbero sciolte se venisse soppresso l'ultimo comma dell'articolo 4 del provvedimento. Senza discussione la Commissione accoglie la proposta del rappresentante del Governo. Viene quindi messo ai voti ed approvato il disegno di legge con la summenzionata modificazione.

### ESTERI (3°)

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Vice Presidente JANNUZZI.*

Aperta la seduta, IN SEDE REFERENTE, il Presidente riferisce sul disegno di legge: « *Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo al contributo del Governo nord-americano al quarto programma di assistenza alimentare all'infanzia svolto dall'Amministrazione per le Attività assistenziali italiane ed internazionali (A.A.I.) effettuato a Roma il 19 luglio 1960* » (1697-B e Doc. 109), sottoposto a nuovo esame in seguito a messaggio inviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, dando spiegazione dei motivi che hanno indotto il Presidente della Repubblica a tale rinvio del provvedimento al Parlamento.

Il Presidente, data altresì notizia di aver chiesto in Aula la procedura d'urgenza per l'esame del provvedimento, comunica che la Commissione di finanza ha trasmesso parere favorevole a condizione che l'articolo 4 sia modificato nel senso di aggiungere, per quel che attiene la copertura finanziaria del-

la somma di 1 miliardo mediante riduzione del fondo speciale iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61, una esplicita deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64.

Intervengono, quindi, nella discussione, il senatore Spano e il senatore Fenoaltea, i quali, lamentato che si proceda d'urgenza all'esame di provvedimenti del genere, quando sarebbe opportuno soffermare l'attenzione sugli sviluppi degli avvenimenti internazionali, pregano il Presidente di farsi interprete della loro richiesta di un dibattito sulle linee della politica estera italiana.

Il Presidente dà assicurazione che farà presente alla Presidenza del Senato e a quella della Commissione tale richiesta, riservandosi di far conoscere le iniziative che si terrà di prendere.

La Commissione, infine, dà mandato al Presidente di riferire in Aula sul disegno di legge in esame secondo quanto da lui stesso indicato.

### FINANZE E TESORO (5°)

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per lo stesso Dicastero Pecoraro, per il tesoro Bovetti, per le partecipazioni statali Gatto e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende, accogliendo una proposta del senatore Spagnolli di inversione dell'ordine del giorno, la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: « *Esenzione dall'imposta di soggiorno a favore degli assistiti dagli Istituti di assicurazione malattie e dagli Enti di previdenza ed assistenza sociale* » (1957).

Il relatore Mott dà alcuni chiarimenti con riferimento alle obiezioni che erano state formulate nei riguardi del provvedimento in una precedente seduta.

Dopo successivi interventi dei senatori Fortunati e Ruggeri, i quali, espresse delle perplessità particolarmente riguardo al lato finanziario del provvedimento, propongono il rinvio della discussione, parla il Sottosegretario Lombardi, che, dopo alcu-

ne osservazioni sulla portata delle norme in esame e sulle loro conseguenze per gli Enti locali e turistici, si riserva di raccogliere dati più precisi e aderisce alla proposta di rinvio dei senatori Fortunati e Ruggeri; la proposta stessa è accolta dalla Commissione.

Viene quindi iniziata la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Bartole: « *Norme interpretative e modificative della legge 18 marzo 1958, n. 269, sulla corresponsione di indennizzi per beni, diritti e interessi, situati nella Zona B dell'ex Territorio libero di Trieste* » (2412).

Il senatore Mott riferisce in senso favorevole al provvedimento, inteso a consentire l'attribuzione degli indennizzi di cui trattasi, oltrechè alle persone fisiche indicate nella legge in oggetto, anche agli enti e società aventi sede legale nel territorio dello Stato, nonchè agli enti e alle società il cui patrimonio o capitale apparteneva, alla data del 1° gennaio 1945, per oltre il 50 per cento a cittadini, enti o società italiani con sede, fino al 5 ottobre 1954, nella parte del territorio istriano ora sotto amministrazione jugoslava.

Parlano quindi, oltre il Presidente, i senatori Fortunati, Roda e Ruggeri, i quali manifestano qualche perplessità sulla portata pratica del provvedimento, e ritengono necessari dati più precisi per quanto concerne coloro che in definitiva ne saranno i beneficiari, il senatore Spagnolli, di massima favorevole al disegno di legge, ed il relatore, che risponde alle osservazioni che sono state formulate.

Infine, dopo un nuovo intervento del senatore Ruggeri, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta, per consentire al rappresentante del Ministero del tesoro di fornire gli ulteriori dati richiesti.

Viene ripresa poi la discussione del disegno di legge: « *Abolizione del Fondo nazionale di soccorso invernale, finanziamento degli Enti comunali di assistenza e istituzione di una addizionale alle tasse di bollo sui documenti di trasporto di persone, ai diritti erariali sui pubblici spettacoli e alla tassa di lotteria* » (2422).

Il senatore Spagnolli riassume brevemente il dibattito svoltosi in precedenza. Parla quindi il Ministro Trabucchi, che si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di

legge stesso con gli emendamenti già da lui prospettati in una precedente seduta.

Analoghe dichiarazioni fa il Sottosegretario Lombardi.

Il senatore Mott esprime perplessità circa la nuova addizionale del 10 per cento sulle tasse di bollo sui documenti di trasporto di persone, facendo presente l'opportunità di non gravare ulteriormente, dopo gli oneri stabiliti dalla legge 22 agosto 1962, n. 1283, su un settore che deve già far fronte a difficoltà notevoli.

Qualche perplessità è espressa anche dai senatori Spagnolli e Bergamasco.

Il senatore Fortunati, poi, sottolinea l'inopportunità di sostituire — come avviene, a suo parere, in ancora maggior misura con gli emendamenti proposti —, a contribuzioni aventi un contenuto solidaristico, un prelievo tributario di carattere indiretto che finisce per gravare in maggior misura proprio sulle categorie più bisognose di aiuto. A suo parere si dovrebbe invece far ricorso alla maggiorazione di imposte dirette, come ad esempio quella sulle società.

Dopo ulteriori interventi del Presidente, del Ministro Trabucchi, del Sottosegretario Lombardi — che raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge — e del senatore Fortunati, che insiste nelle obiezioni da lui formulate, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

La Commissione passa quindi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Pelizzo ed altri. « *Modificazione dell'articolo unico della legge 16 dicembre 1959, n. 1116, per il trattamento di quiescenza per il personale dell'ex Istituto friulano per orfani di guerra di Rubignacco* » (1323). Il senatore De Luca Angelo illustra le finalità del disegno di legge, inteso a porre a carico dello Stato gli oneri previdenziali di cui al titolo. Il senatore Fortunati lumeggia, a sua volta, ampiamente l'origine del provvedimento, al quale si dichiara favorevole, prospettando poi, come soluzione subordinata, l'assegnazione all'Istituto di cui trattasi di un contributo *una tantum*.

Dopo successivi interventi del Presidente e dei senatori Fortunati, Spagnolli, Oliva, Bertoli e Ruggeri e del Sottosegretario Bovetti, il seguito della discussione è rinviato per consentire al rappresentante del Governo

di accertare l'esigenza delle possibilità di copertura indicate nella relazione dei proponenti.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Pajetta ed altri: « *Abbuono del 60 per cento sui diritti erariali delle scommesse sulle corse dei cani a favore dell'Ente nazionale della cinofilia italiana di Milano* » (1341).

Parlano, oltre il senatore Pajetta, che raccomanda il disegno di legge stesso all'approvazione della Commissione, il Presidente ed i senatori Spagnolli, Oliva, Fortunati e Ruggeri, dopo di che il disegno di legge è approvato con un emendamento che sposta l'applicazione dell'abbuono dal quinquennio 1960-64 a quello compreso fra il 1° luglio 1963 ed il 30 giugno 1968.

Viene ripresa, infine, la discussione del disegno di legge: « *Istituzione di una imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori* » (2292).

Il Sottosegretario Lombardi propone, a nome del Governo, alcuni emendamenti intesi a meglio precisare la sfera di applicazione dell'imposta unica prevista.

Dopo interventi del Presidente, dei senatori Fortunati, Ronza, Ruggeri, Spagnolli, Roda e Oliva, del relatore De Luca e del Sottosegretario Lombardi, il seguito della discussione è rinviato per consentire un più approfondito esame della questione.

#### ISTRUZIONE (6°)

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente* RUSSO.

Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Badaloni.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Bertola riferisce sul disegno di legge: « *Modificazioni alla legge 30 dicembre 1947, n. 1477, sul riordinamento dei Corpi consultivi del Ministero della pubblica istruzione* » (2083), concludendo a favore del suo accoglimento.

Il senatore Donini si dichiara contrario all'articolo 2 che attribuisce, a suo giudizio, poteri troppo ampi al Ministro della pubbli-

ca istruzione. Sull'osservazione del senatore Donini prendono la parola il Presidente, il senatore Tirabassi, il relatore Bertola e il Sottosegretario di Stato Badaloni. Il Presidente propone quindi un emendamento secondo il quale della giunta prevista dall'articolo 2 farebbero parte, oltre che i presidenti delle varie sezioni, 5 consiglieri designati dalle sezioni medesime.

Il seguito della discussione è infine rinviato alla prossima seduta per consentire al rappresentante del Governo di valutare la portata dell'emendamento.

Il senatore Macaggi illustra il disegno di legge d'iniziativa del deputato Di Grazia: « *Modificazione nell'ordinamento degli studi universitari della denominazione di "Clinica Odontoiatrica" in "Clinica Odontoiatrica e Stomatologica"* » (1129), che propone all'approvazione della Commissione.

Il Sottosegretario di Stato Badaloni si dichiara contrario al disegno di legge in quanto esso introduce una modificazione di carattere particolare in un settore che va invece considerato nel suo complesso.

Dopo interventi del Presidente, del senatore Indelli, favorevole al provvedimento, e, nuovamente, del relatore Macaggi, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta su proposta del rappresentante del Governo.

Sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Donati ed altri: « *Norme relative ai concorsi e alle nomine dei direttori didattici* » (2384), riferisce il senatore Moneti, il quale, accogliendo lo spirito informatore del progetto, propone peraltro numerosi emendamenti alla formulazione degli articoli 1 e 3 e, in particolare, un emendamento aggiuntivo come articolo 3-bis. Tale emendamento prevede che nel primo concorso che sarà bandito dopo l'entrata in vigore della presente legge, cento posti siano riservati agli insegnanti elementari che abbiano esercitato l'incarico direttivo per almeno un anno scolastico.

Al disegno di legge, con gli emendamenti proposti dal relatore, si dichiarano favorevoli il senatore Granata e il Sottosegretario di Stato Badaloni, il quale suggerisce però di ridurre dal 50 per cento al 25 per cento la quota dei posti vacanti da assegnare, a norma dell'articolo 2, agli iscritti nella graduatoria di cui all'articolo 1, e sottolinea al-

tresì che il provvedimento non vuole in alcun modo scardinare il principio generale dell'assunzione in ruolo per concorso.

Sul disegno di legge formula invece le più ampie riserve il senatore Bertola, il quale in particolare si sofferma sull'articolo 3 e sul danno che da esso può derivare ai numerosi incaricati che occupano attualmente posti di direttore didattico. Alle riserve sull'articolo 3 si associa anche il senatore Di Rocco, mentre il senatore Baldini propone un emendamento sostitutivo dell'articolo medesimo per il quale i direttori didattici incaricati da un triennio sarebbero iscritti in apposita graduatoria ad esaurimento.

Il senatore Donati, in un ampio intervento, illustra le finalità del disegno di legge, si dichiara favorevole agli emendamenti proposti dal relatore, e contrario invece all'emendamento Baldini; per superare poi le riserve formulate dalla Commissione di finanza nel suo parere propone la soppressione del comma secondo dell'articolo 3.

Anche i senatori Donini e Bruno si dichiarano favorevoli agli emendamenti proposti dal relatore e contrari invece a quelli del senatore Baldini. Infine, dopo un'ampia replica del Sottosegretario di Stato Badaloni, contrario anch'egli alla proposta del senatore Baldini, la Commissione approva l'articolo 1 del disegno di legge nel nuovo testo proposto dal relatore; l'articolo 2 con un emendamento proposto dal Governo; l'articolo 3 con alcuni emendamenti formali del relatore e la soppressione del secondo comma; l'articolo 3-bis proposto dal relatore elevando tuttavia da 100 a 150 il numero dei posti da riservare agli insegnanti elementari incaricati di direzioni didattiche; e l'articolo 4 senza emendamenti. Il disegno di legge è poi approvato nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Macaggi illustra ampiamente i due disegni di legge: « *Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali* » (2509), e: « *Norme concernenti la permanenza in servizio dei sanitari ospedalieri* » (2510) già approvati dalla Camera dei deputati. L'estensore del parere formula numerose riserve sui due disegni di legge: in specie sull'articolo 96 del primo provvedi-

mento, che attribuisce agli ospedalieri lo stato giuridico degli universitari, e sulle funzioni didattiche che il provvedimento medesimo attribuisce agli ospedali. Per quanto riguarda la stabilità si dichiara favorevole ad essa per i primari ma non per gli assistenti. Concludendo propone di trasmettere alla Commissione competente nel merito parere contrario al testo dei due progetti approvati dalla Camera.

Il senatore Monaldi sottolinea a sua volta le gravi lacune del disegno di legge n. 2509, che ignora completamente le cliniche universitarie e non precisa nulla circa i rapporti fra Università e ospedali. Ritene anch'egli inaccettabile l'articolo 96 e il principio della stabilità per gli assistenti ospedalieri.

Il senatore Donini, d'accordo con l'estensore e con il senatore Monaldi circa le riserve formulate sul disegno di legge n. 2509, si dichiara invece favorevole al disegno di legge n. 2510 relativo alla stabilità dei sanitari ospedalieri.

Alle conclusioni dell'estensore Macaggi si associa pienamente il senatore Donati. Il senatore Moneti, dal suo canto, pur consentendo sulle riserve formulate nel corso del dibattito, ritiene che il parere debba anche porre in luce gli aspetti positivi dei due provvedimenti e sottolineare l'urgenza dei problemi da essi posti.

Concludendo la discussione, la Commissione dà mandato all'estensore Macaggi di trasmettere alla Commissione di merito un parere che rispecchi le varie posizioni emerse dal dibattito.

Il senatore Donini, prendendo la parola sull'ordine dei lavori, nel rilevare che il disegno di legge sui professori non è stato ancora presentato al Parlamento per il ritardo dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, chiede che sia riportato in discussione il suo disegno di legge n. 1362, al quale il Governo potrà proporre come emendamenti le nuove norme che ha elaborate. Alla richiesta del senatore Donini si associa il senatore Macaggi. Il Presidente, nel prendere atto della richiesta medesima, sottolinea che il disegno di legge è all'esame della Commissione in sede referente e che l'iter del provvedimento si presenta perciò lungo e complesso.

**LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI  
POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono il Ministro della marina mercantile Macrelli ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Ceccherini, per i trasporti Cappugi e per le poste e le telecomunicazioni Mazza.

All'inizio della seduta, il senatore Ottolenghi, prendendo la parola sul processo verbale, provoca da parte del Sottosegretario di Stato Cappugi una precisazione con riferimento all'ordine del giorno approvato dalla Commissione nella seduta del 30 gennaio scorso in occasione della discussione del disegno di legge: « *Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Sondrio-Tirano con inclusione della linea nella rete statale* » (2250-B). Nell'ordine del giorno da lui proposto il senatore Ottolenghi intendeva affermare gli stessi concetti contenuti in un ordine del giorno approvato dalla 10<sup>a</sup> Commissione (Trasporti) della Camera dei deputati nella seduta del 16 gennaio 1963 su proposta dei deputati Buzzetti, Amiani, Zappa, Bogoni e Schiano. Il Sottosegretario di Stato Cappugi dichiara che soltanto per un equivoco indusse il senatore Ottolenghi a modificare il testo dell'ordine del giorno da lui presentato.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Integrazioni agli stanziamenti previsti dall'articolo 9 della legge 31 marzo 1961, n. 301, concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento* » (2506).

Il relatore, senatore Genco, illustra ampiamente il disegno di legge che provvede all'integrazione degli stanziamenti indicati, per un ammontare complessivo di 24 miliardi, ripartiti in quattro quote annuali di 6 miliardi ciascuna iscritte negli stati di previsione del Ministero della marina mercantile. Il relatore conclude invitando la Commissione ad approvare rapidamente il disegno di legge in questione, che deve ancora ottenere il consenso dell'altro ramo del Parlamento.

Analogo invito rivolge ai senatori il Ministro della marina mercantile Macrelli.

Dopo che il senatore Gaiani ha dichiarato, anche a nome del suo Gruppo politico, di astenersi dalla votazione, la Commissione approva, nel testo proposto dal Governo, i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Il Presidente Romano illustra successivamente — in sostituzione del relatore De Unterrichter, momentaneamente assente — il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Grilli Antonio ed altri: « *Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante norme sulla circolazione stradale* » (2494), già approvato dalla Camera dei deputati. Il disegno di legge consente la circolazione stradale ad alcuni tipi di veicoli non ancora corrispondenti alle caratteristiche richieste dal nuovo codice della strada.

Dopo alcuni schiarimenti forniti dal Sottosegretario di Stato Cappugi, prendono la parola i senatori Crollalanza, Ottolenghi, Gaiani e De Unterrichter. In particolare, il senatore Crollalanza segnala al Governo, deplorandola, la disapplicazione di alcune delle più delicate norme del codice stradale, mentre i senatori Ottolenghi, Gaiani e De Unterrichter avanzano alcune riserve sulla norma contenuta nell'articolo 2 del disegno di legge che esonera i veicoli a trazioni animale dall'obbligo di esporre, nei casi previsti, il « triangolo rosso ».

Dopo ulteriori delucidazioni del Sottosegretario di Stato Cappugi, la Commissione approva a maggioranza, senza modificazioni, i quattro articoli del progetto e il disegno di legge nel suo complesso.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « *Trasformazione dell'U.N.R.R.A.-Casas in Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (I.S.E.S.)* » (2067-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Genco, richiamandosi alla relazione già svolta in una precedente seduta, invita la Commissione ad approvare il nuovo testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Gaiani ricorda che al termine della prima discussione svoltasi in Senato il suo Gruppo fu contrario all'approvazione del progetto: le numerose e profonde modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati lo inducono ora a mutare il precedente atteggiamento. Anche il senatore Bardellini, pur avanzando alcune riserve motivate dalla competenza delle Regioni in materia di edilizia sociale, si dichiara favorevole all'approvazione del testo in discussione.

Tutte le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al testo già approvato dal Senato sono quindi approvate; e così pure il disegno di legge nel suo complesso.

Su richiesta del Presidente Romano e dopo brevi interventi del relatore Florena e del Sottosegretario di Stato Ceccherini la Commissione rinvia quindi alla prossima seduta, per aver modo di conoscere il parere del Ministero del tesoro, la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Gioia: « *Modifiche alla legge 5 maggio 1956, n. 524, e ulteriore contributo statale per il completamento degli aeroporti civili di Palermo-Punta Raisi e di Venezia-Marco Polo* » (2453), già approvato dalla Camera dei deputati.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge: « *Autorizzazione di spesa per la concessione di contributi per la costruzione dei bacini di carenaggio di Livorno, La Spezia e Taranto e per la prosecuzione delle opere foranee del porto industriale di Ravenna* » (2507).

Il relatore, senatore Genco, nell'illustrare le opere in questione, avanza alcune riserve sulla diversa misura dei contributi statali prevista per le singole opere. Il relatore conclude, comunque, dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Crollanza si associa ai rilievi e alla conclusione del relatore e sottolinea, inoltre, la necessità, ormai impellente, di provvedere alla sistemazione e al completamento delle opere portuali di tutti i porti italiani.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici conclude la discussione dando ragione dell'apparente diversità dei contributi statali a favore delle opere in questione e as-

sicurando l'interessamento del Governo per l'efficienza dei porti nazionali.

Il disegno di legge è quindi approvato, nei suoi sei articoli e nel suo complesso, senza alcuna modificazione al testo proposto dal Governo.

Indi la Commissione rinvia alla prossima seduta, per mancanza del previsto parere della Commissione finanze e tesoro, la discussione del disegno di legge: « *Modifiche ed integrazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119, per la parte riguardante l'Azienda di Stato per i servizi telefonici* » (2526), già approvato dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, all'inizio dell'esame del disegno di legge: « *Disposizioni sul personale del Ministero dei lavori pubblici* » (2315), d'iniziativa del senatore Genco, la Commissione delibera all'unanimità — su proposta del Presidente Romano — di chiedere che la Presidenza del Senato voglia deferire in sede deliberante il disegno di legge stesso. Il Sottosegretario di Stato Ceccherini annuncia che il Governo chiederà l'approvazione del progetto in un testo ampiamente emendato.

Una richiesta analoga avanzano i senatori Vaccaro e Gaiani con riferimento al disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gagliardi ed altri e Golinelli ed altri: « *Nuovo ampliamento del porto e della zona industriale di Venezia-Marghera* » (2511), già approvato dalla Camera dei deputati, anch'esso assegnato alla Commissione in sede referente. La Commissione, interpellata dal Presidente Romano, si manifesta a questo proposito non unanime: la richiesta, pertanto, non potrà essere inoltrata.

## IGIENE E SANITÀ (11<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Ministro della sanità Jervolino.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Norme generali relative agli onorari ed ai compensi per le prestazioni medico-chirurgiche e istituzione della relativa tariffa* » (2331-Urgenza).

In sostituzione del senatore Bonadies, indisposto, riferisce il Presidente Lorenzi, il quale, sottolineata l'esigenza di regolamentare compiutamente la materia in esame attraverso un sistema idoneo a contemperare i diversi interessi che si ricollegano alle prestazioni mediche e a disciplinare sotto lo aspetto tariffario le nuove situazioni e i nuovi rapporti, conclude favorevolmente all'approvazione del disegno di legge.

Senza discussione sono quindi approvati gli articoli da 1 a 6 del disegno di legge. A proposito dell'ultimo comma dell'articolo 2, dopo un intervento del senatore Alberti, il ministro Jervolino chiarisce che il divieto dei compensi forfettari non preclude gli accordi di cui al successivo articolo 8.

Sull'articolo 7 prende la parola il senatore Gatto, prospettando l'opportunità di consentire agli Ordini provinciali dei medici il ricorso al Ministro della sanità avverso il provvedimento del medico provinciale di modifica delle tariffe. Un emendamento in tal senso — proposto dal ministro Jervolino — è quindi approvato dalla Commissione.

Discutendosi l'articolo 8, il Presidente Lorenzi, ricordando le perplessità avanzate da parte della Federazione nazionale degli Ordini dei medici relativamente ai commi secondo, terzo e quarto, ne propone la soppressione. Il ministro Jervolino si dichiara d'accordo, osservando che resta purtuttavia il dovere da parte della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici di sottoporre al Ministro della sanità gli accordi intervenuti con gli enti mutualistici ed assistenziali.

L'articolo 8 è quindi approvato nel solo primo comma.

Senza modificazioni sono approvati gli articoli 9 e 10.

Sull'articolo 11 prendono la parola i senatori Alberti, Gatto, Scotti, Criscuoli, Lombardi, Franzini, Zelioli Lanzini e il Presidente. L'articolo è quindi approvato senza modificazioni, dopo l'assicurazione del ministro Jervolino che provvederà ad emanare apposita circolare per esentare dal pagamento di marche previdenziali i certificati rilasciati agli assistiti da enti mutualistici.

Approvato quindi, senza modificazioni, l'articolo 12, la Commissione vota il disegno di legge nel suo complesso.

Prendendo la parola sull'ordine dei lavori, il senatore Zelioli Lanzini osserva che i disegni di legge nn. 2509 e 2510, all'ordine del giorno della Commissione, investono problemi di tale rilevanza da lasciar dubitare che essi possano essere esaminati con la dovuta attenzione e senso di responsabilità nello scorcio della presente legislatura. Annuncia pertanto che, allo scopo di dare tranquillità nel frattempo ai sanitari ospedalieri, si è fatto promotore di un disegno di legge per la proroga al 31 dicembre 1963 dei termini per la cessazione dal servizio.

Il senatore Scotti, concordando sulla necessità di un attento esame del disegno di legge n. 2509, per dare un ordinamento ospedaliero che risponda effettivamente all'interesse degli ammalati, ritiene tuttavia che la Commissione possa utilmente procedere nella discussione ed eventualmente approvare il disegno di legge n. 2510, relativo alla permanenza in carica dei sanitari.

Alle conclusioni del senatore Scotti, nel senso di dare priorità alla discussione del disegno di legge n. 2510, si associano i senatori Di Grazia e Indelli.

Prende quindi la parola il senatore Tibaldi il quale, dopo aver rilevato lo stato di disagio che regna negli ospedali in conseguenza della mancata riforma dell'ordinamento ospedaliero, osserva tuttavia che ad un ponderato assetto del settore non può provvedersi con affrettate deliberazioni, sotto l'assillo di scadenze parlamentari. A sua volta il senatore Lombardi sottolinea l'indisgiungibilità dei due disegni di legge, proprio al fine di dettare le norme più appropriate per consentire la stabilità di servizio degli assistenti ed aiuti, l'adeguato stato giuridico di tutto il personale, nonchè l'autonomia tecnico-professionale dei sanitari.

Dopo brevi interventi dei senatori D'Albora e Franzini che si associano alla proposta del senatore Zelioli Lanzini di limitare l'intervento della Commissione alla proroga dei termini per la cessazione dal servizio, il Presidente rinvia la discussione dei due disegni di legge nn. 2509 e 2510 alla seduta di domani, per ascoltare sugli stessi un'esposizione preliminare del relatore Caroli.

**CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

**1ª Commissione permanente**  
(Affari della Presidenza del Consiglio  
e dell'interno)

Giovedì 7 febbraio 1963, ore 10

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Deputati VINCELLI ed altri. — Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1ª classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1º luglio 1956 (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

MONNI. — Indennità integrativa ai giudici della Corte costituzionale (2441).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Utilizzazione del materiale auto-motociclistico e dei servizi antincendi (2460) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati COLITTO; ERMINI e DE MARIA. — Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1155-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato PAVAN. — Modificazioni alla legge 7 luglio 1959, n. 469, in relazione alla disciplina del riassorbimento dei posti in soprannumero (1958) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati SERVELLO ed altri. — Ricostruzione di carriera agli ufficiali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco — laureati o diplomati — che abbiano maturata una ininterrotta anzianità di servizio,

comprensiva di almeno un anno di guerra (2326) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati VESTRI ed altri. — Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2327) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Istituzione di un'indennità di rappresentanza per i direttori generali e qualifiche equiparate o superiori (1896-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. GENCO. — Disposizioni sul personale del Ministero dei lavori pubblici (2315).

2. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo (1892) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**4ª Commissione permanente**  
(Difesa)

Giovedì 7 febbraio 1963, ore 10,30

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputati ANGIOY ed altri e LONGO e LIZZADRI. — Concessione di un assegno straordinario a vita, irreversibile, agli ex combattenti decorati di medaglia d'oro al valor militare (2530) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Deputato DURAND de la PENNE. — Interpretazione autentica della legge 25 gennaio 1962, n. 24, relativa al computo del-

l'anzianità di servizio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali (2499) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

BERGAMASCO. — Ordinamento della Guardia di finanza (2529).

**5<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Finanze e tesoro)

Giovedì 7 febbraio 1963, ore 9,30

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. DE BOSIO ed altri. — Concessione di un assegno mensile ai dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (2438).

2. Istituzione di una imposta unica sui premi dei giochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori (2292).

3. Abolizione del Fondo nazionale di soccorso invernale, finanziamento degli Enti comunali di assistenza e istituzione di una addizionale alle tasse di bollo sui documenti di trasporto di persone, ai diritti erariali sui pubblici spettacoli e alla tassa di lotteria (2422).

4. Deputati CAPPUGI ed altri. — Esenzione dall'imposta di soggiorno a favore degli assistiti dagli Istituti di assicurazione malattie e dagli Enti di previdenza ed assistenza sociale (1957) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati RAFFAELLI ed altri. — Vendita a trattativa privata al comune di Vecchiano (Pisa) di un arenile della estensione di metri quadrati 428.750 (2296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputato BARTOLE. — Norme interpretative e modificative della legge 18 marzo 1958, n. 269, sulla corresponsione di indennizzi per beni, diritti ed interessi, situati nella Zona B dell'ex Territorio libero di Trieste (2412) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. PELIZZO ed altri. — Modificazione dell'articolo unico della legge 16 dicembre 1959, n. 1116, per il trattamento di quiescenza per il personale dell'ex Istituto friulano per orfani di guerra di Rubignacco (1323).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. PIOLA. — Norme modificative ed integrative delle leggi 19 luglio 1962, numero 959, 12 agosto 1962, n. 1289 e numero 1290, concernenti la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria e di quella del tesoro (2440).

2. Provvidenze a favore della Società manifatture cotoniere meridionali (M.C.M.) (2411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. TARTUFOLI e PIOLA. — Modifica della legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente il regime speciale di imposizione *una tantum* per i prodotti tessili (2178).

4. LORENZI ed altri. — Garanzia dello Stato sui mutui contratti dagli Ordinari diocesani per la costruzione e per il completamento di chiese parrocchiali, di locali da adibire ad uso di ministero pastorale o di ufficio o di abitazione del parroco (2442).

5. Estensione dell'articolo 65 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ai militari delle Forze armate, della Guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, nonché agli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2443).

6. Deputati CENGARLE ed altri. — Tributi speciali per i servizi resi dal personale del Ministero della sanità e modifiche al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 set-

tembre 1954, n. 869, concernente la disciplina relativa ai diritti, compensi e proventi percepiti dal personale delle Amministrazioni dello Stato (2455) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. ALBERTI. — Modificazione e integrazione delle norme a favore delle imprese artigiane e delle piccole industrie nelle località economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale (2138).

8. Deputati CASTELLUCCI ed altri. — Estensione della legge 13 giugno 1961, n. 526, a Comuni classificati montani, in particolari condizioni (2472) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Modifica dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (2457) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Adeguamento di indennità speciali a favore del personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena (2476) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Deputati MITTERDORFER ed altri. — Estensione di agevolazioni fiscali alle operazioni di credito artigiano assistite da provvidenze legislative provinciali nella Regione Trentino-Alto Adige (2478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Facoltà degli ufficiali in ausiliaria di contrarre prestiti verso cessione del quinto del trattamento di pensione in loro godimento (2480) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (462).

*In sede referente*

I. Esame dei disegni di legge:

1. PIGNATELLI ed altri. — Norme sull'ordinamento delle Banche popolari (2314).

2. BERGAMASCO. — Ordinamento della guardia di finanza (2529).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-*Urgenza*) (*Rinvio dall'Assemblea alla Commissione per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

### 8<sup>a</sup> Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Giovedì 7 febbraio 1963, ore 9,30

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. MONNI ed altri. — Modifiche agli articoli 67 e 70 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, delle leggi sulla caccia (2497).

2. Provvedimenti per il settore risiero (2502) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi (2316-*B*) (*Modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (2416).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati IOZZELLI ed altri. — Norme sui contratti a migliorìa in uso nelle provincie del Lazio (2485) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. DARDANELLI e MENGHI. — Costituzione del parco nazionale Valdieri-Entraque (2378).

3. ALBERTI. — Provvedimenti per incrementare la coltivazione del nocciuolo (2474).

4. ANGELILLI. — Integrazione della legge 21 marzo 1958, n. 290, relativa all'incremento ed al potenziamento della pesca e della piscicoltura nelle acque interne (1616-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

#### 9<sup>a</sup> Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 7 febbraio 1963, ore 10

#### In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BASILE; CURTI Aurelio ed altri; STORTI ed altri e SERVELLO ed altri. — Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio (2481) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo (1892) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. GELMINI e BARDELLINI. — Modifica della legge 25 luglio 1956, n. 860, recante norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane (1453).

4. Modifiche ed integrazioni alla legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane (2505).

5. Aumento degli stanziamenti per la concessione di provvidenze a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità (2449).

#### In sede referente

Esame del disegno di legge:

Deputati RICCIO ed altri. — Istituzione dell'Albo nazionale degli esercizi pubblici di interesse turistico (2501) (Approvato dalla Camera dei deputati).

#### In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati CASTELLUCCI ed altri. — Estensione della legge 13 giugno 1961, n. 526, a Comuni classificati montani, in particolari condizioni (2472) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Deputati MITTERDORFER ed altri. — Estensione di agevolazioni fiscali alle operazioni di credito artigiano assistite da provvidenze legislative provinciali nella Regione Trentino-Alto Adige (2478) (Approvato dalla Camera dei deputati).

#### 10<sup>a</sup> Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 7 febbraio 1963, ore 10

#### In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

FIORE ed altri. — Corresponsione di una indennità *una tantum* ai pensionati del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (2523-Urgenza).

#### In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale degli ospedali (2509) (Approvato dalla Camera dei deputati).

**11<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Igiene e sanità)

*Giovedì 7 febbraio 1963, ore 10*

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali (2509) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme concernenti la permanenza in servizio dei sanitari ospedalieri (2510) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

ZELIOLI LANZINI. — Proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 23

ottobre 1962, n. 1552, relativo alla cessazione dal servizio dei sanitari e delle ostetriche ospedalieri (2558).

**Commissione speciale per l'esame del disegno di legge concernente provvedimenti per l'edilizia ospedaliera**

*Giovedì 7 febbraio 1963, ore 18*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Provvedimenti per l'edilizia ospedaliera (2291).

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*